

S C E N A VII.

Rotonda di Bagni con letto di Campagna
in mezzo à vago Boschetto di Mir-
ti , con veduta d' acque
che cascano .

*Cleonilla uscita dal Bagno ed Ottone che
la tiene per mano, e poi Decio.*

- Ott.* **Q**uanto m'alletti, ò cara
In veder si scomposti
Su le bianche tue membra
Errar gli ufati freggi incolti, e spar
Onde ridir non sò se per celarle,
O per farne delitia à gli occhi miei,
Toccan le tue bellezze.
- Cle.* Se queste à tè gradite
Son pur qual mostri, or dimmi,
Perche piu tu non l'ami?
- Dec.* Cleonilla inchino el grãde Ottone
- Ott.* Decio che porti ! *Dec.* Roma,
Signor non è contenta,
Di vedersi lontan dagli occhi tuoi:
- Ott.* Dunque m'invidia Roma,
Che per brevi momenti,
In questo loco un bel riposo io goda !
- Cle.* Forse ciò fà per secondar tue voglie
- Ott.* Frema pur Roma io l'Idol mio sol sieg
Resta qui Decio intanto,
Mentr' io scrivo al Senato:
- Dec.* Il tuo cenno ubbidisco.
(Quanto da l'amor suo resta ingannat

Ott